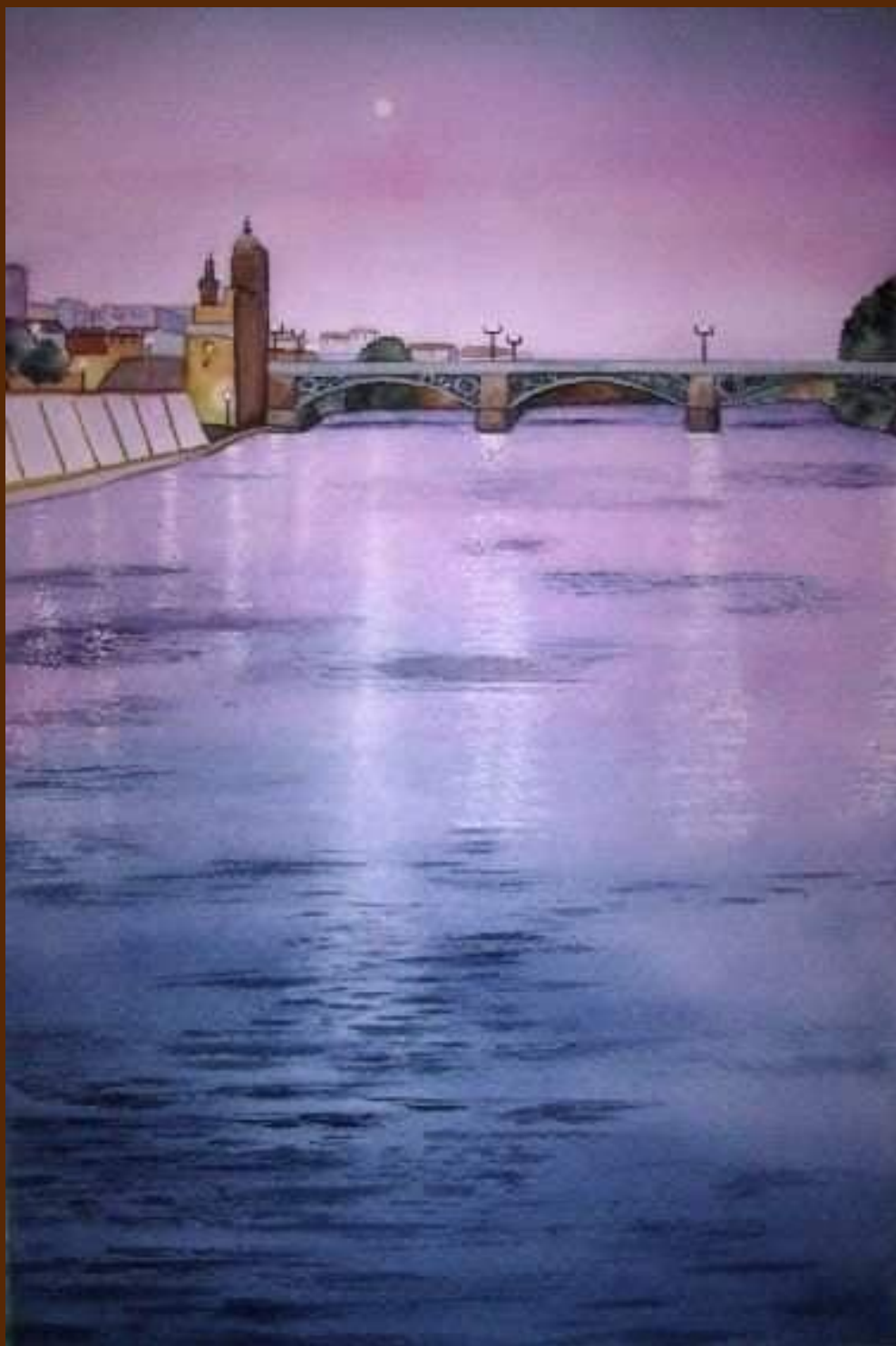


# LUNA ASCENDENTE

Plaquette monografica

*7Lune*



VINCITORI DEL  
CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA  
ALTINO 2020

DIEGO BALDASSARRE

### **Estuario**

Se piove non importa  
Attendo comunque  
sul ponte che conduce al porto  
un segno che giunga  
dal suono del fiume

La periferia termina al mare  
tra container e  
uffici doganali  
I sogni di fuga galleggiano  
sopra macchie  
di nafta nell'acqua

Mi fermo sull'attimo sospeso  
prima del confine  
terrestre: dove l'estuario  
emette un ultimo fiato  
inginocchiato al cielo

### **Estuario**

Si llueve no importa  
Espero de todas formas  
En el puente que lleva al puerto  
Un signo que llegue  
Del sonido del río

La perifería termina en el mar  
Entre containers y  
Oficinas de la aduana  
Los sueños de huida flotan  
Encima de manchas  
De nafta en el agua

Me detengo en el momento suspendido  
Antes del confín  
Terrestre: donde el estuario  
Exhala el último aliento  
Arrodillándose al cielo



### **Nessuno lo sa**

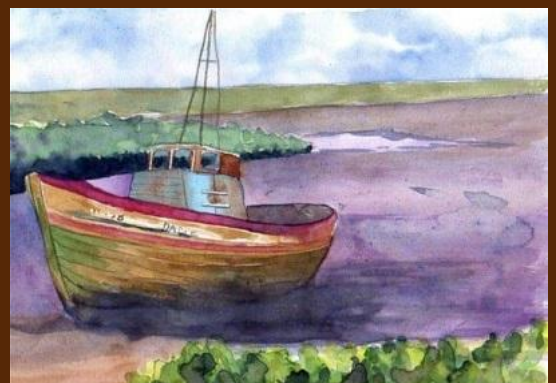
Nessuno lo sa.  
C'è un porto da cui non si salpa,  
un lido su cui non si approda,  
un faro che ha spento la luce,  
un male che spezza in due il cielo  
che pure chi ama consuma,  
un canto che canta sé stesso  
e nel buio un segreto nasconde.

Nessuno lo sa.  
C'è un ponte sospeso sul nulla,  
un bosco in cui non si può entrare,  
un pozzo da cui non si fugge,  
un pianto che lacrima dentro,  
un sole che è un sole di ghiaccio  
che brilla di muto splendore  
in un'alba che non ci sarà.  
Nessuno lo sa.

### **Nadie lo sabe**

Nadie lo sabe.  
Hay un puerto del que no se zarpa,  
una playa a la que no se arriba,  
un faro que ha apagado la luz,  
un dolor que quiebra en dos el cielo  
que también quien ama consume,  
un canto que canta sí mismo  
y en la oscuridad esconde un secreto.  
Nadie lo sabe.

Hay un puente suspendido en la nada,  
un bosque en el que no se puede entrar,  
un pozo del que no se huye,  
un llanto que llueve adentro,  
un sol que es un sol de hielo  
que brilla de mudo resplandor  
en un amanecer que no acontecerá.  
Nadie lo sabe.



MARISOL VERA GUERRA (Messico)

## Pielago

Ayer la tormenta  
echó al suelo la ropa que acababa de tender  
y el viento me empujó adentro de mi casa  
parecía venir desde un puerto lejano (del norte quizá)  
como si el Atlántico soltara el grito mudo de los peces  
Los restos de lluvia en la ventana  
me recuerdan los ojos de mi abuela  
aquella imperturbable luz deslizándose  
hacia las camisas limpias / recién dobladas  
la serenidad con que cuidaba del hogar  
“nosotras venimos del agua (decía) nuestros cuerpos  
salieron del moho” / ipor fin  
mientras regreso al lavadero las prendas de mis hijos  
descifro el arcano de su risa! /  
este barro pegado en las solapas  
los marineros lo traían untado a la suela del zapato  
y el aire enloquecido se los arrebató / lo hizo volar hasta mi puerta  
con un olor a medusa y hueva de salmón  
Ahora lo sé: las tempestades son puentes hacia el piélagos de la memoria

## Golfo

Ieri la tormenta  
Ha buttato a terra i vestiti che avevo appena steso  
E il vento mi ha spinto fino a dentro casa  
Sembrava sopraggiungere da un porto lontano (dal nord forse)  
Come se l'Atlantico liberasse il grido muto dei pesci  
I rimasugli di pioggia sulla finestra  
Mi ricordano gli occhi di mia nonna  
Quella luce imerturbabile che scendeva  
Verso le camicie pulite / appena piegate  
La serenità con cui curava la casa  
“noi siamo venute dall'acqua (diceva) i nostri corpi  
Sono fuoriusciti dalla muffa” / Finalmente  
Mentre riporto al lavatoio i vestiti dei miei figli  
Decifro l'arcano della sua risata!  
Questo fango aderente al colletto  
I marinai lo portavano nella suola delle scarpe  
E l'aria impazzita glielo ha portato via / l'ha fatto volare fino alla  
mia porta  
Con un odore di medusa e uova di salmone  
Ora lo so: le tempeste sono ponti verso il golfo della memoria

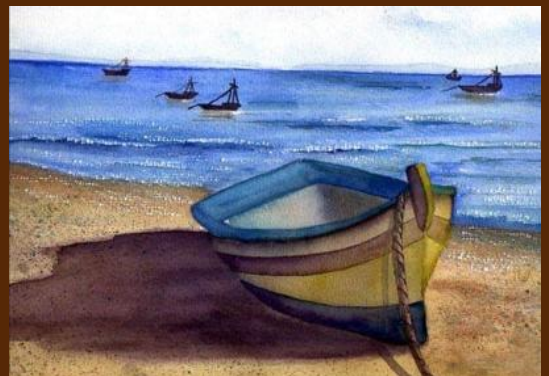


*“(...) Nemmeno i ricordi sono necessari all’amore.  
C’è una terra dei vivi e una terra dei morti,  
e il ponte è l’amore, la sola sopravvivenza, il solo significato.”  
(dal romanzo di Thornton Wilder: “Il ponte di San Luis Rey”)*

lo attraverseremo e saremo vigili come non mai  
- cammelli nella cruna  
antichi esploratori dell’oltre  
con un film negli occhi ma già privati dei sogni  
porteremo con noi l’orlo dei luoghi  
e il borderò delle stagioni  
ma tutta l’acqua dei fiumi e tutta la pioggia  
passerà sotto ai nostri piedi  
e tutto dovrà essere lasciato andare  
mentre al nostro fianco figure sconosciute  
ci passeranno accanto parlando una lingua nuova  
dalla geologia delle nostre vite  
saranno dischiuse tutte le apocalissi  
ma lo attraverseremo quel ponte che nulla unisce  
che non ha sponde di sosta  
ma solo di giudizio senza castigo  
nel petto custodiremo un vagito  
e sarà ancora per chiedere amore

*“(...) Ni los recuerdos son necesarios al amor.  
Hay una tierra de vivos y una tierra de muertos,  
y el puente es el amor, la sola sobrevivencia, el único significado.”  
(de la novela de Thornton Wilder: “Il ponte di San Luis Rey”)*

lo cruzaremos y estaremos despiertos como nunca  
- camellos en el ojo de la aguja  
Antiguos exploradores del más allá  
con una película en los ojos pero ya sin sueños  
llevaremos con nosotros la orilla de los lugares  
y la nota de las estaciones  
pero toda el agua de los ríos y toda la lluvia  
pasará debajo de nuestros pies  
y se tendrá que dejar ir todo  
mientras a nuestros lados figuras desconocidas  
caminarán cerca nuestro hablando una lengua nueva  
de la geología de nuestras vidas  
serán abiertas todas las apocalipsis  
pero lo cruzaremos aquel puente que nada une  
que no tiene orillas de espera  
sino sólo el juicio sin castigo  
en el pecho custodiaremos un vagido  
y será otra vez para pedir amor



## A luce spenta

Ti ho visto spegnere gli occhi e ripiegare te stesso  
per riconsegnare la vita, ordinata e pulita come fosti tu,  
limpido specchio del dolore e dell'amore  
che ci accompagna attraverso le età  
e ci fa tutti simili.

Consumato il tempo,  
una formula chimica eterna  
piega di dentro i tuoi occhi,  
le tue guance, la tua bocca, il nostro cuore.

Mi indicavi traguardi lontani  
pronunciavi parole tonanti evocando senza voce  
liturgie dell'infinito e della vita che rinasce.  
Ti ho seguito finché il sentiero si è fatto labirinto.

Resta il segno di un pennino intriso d'inchiostro  
che traccia un asintoto la curva che sale,  
e vedi la strada futura e gli spazi infiniti  
e ti senti immortale.  
Poi qualcosa improvviso va male,  
te lo svela il pennino che gratta  
e capisci che l'inchiostro è finito.

## Con la luz apagada

Te vi apagar los ojos y doblegarte a ti mismo  
Para devolver la vida, ordenada y limpia como fuiste tú,  
despejado espejo del dolor y del amor  
que nos acompaña a través de las edades  
y nos hace a todos parecidos.

Consumido el tiempo,  
una fórmula química eterna  
dobla desde adentro tus ojos,  
tus mejillas, tu boca, nuestro corazón.

Apuntabas hacia metas lejanas  
Pronunciabas palabras atronadoras evocando sin voz  
Liturgias del infinito y de la vida que vuelve a nacer.  
Te seguí hasta que el sendero se hizo laberinto.

Queda la marca de una plumilla embebida de tinta  
Que traza un asíndota la curva que sube,  
y ves el camino futuro y los espacios infinitos  
y te sientes inmortal.  
Luego algo de repente no funciona,  
te lo muestra la plumilla que rasca  
y entiendes que se ha acabado la tinta.



MARIO PIZZOLON

### **La consolazione**

La consolazione è il controllore  
che mi coglie senza biglietto  
e smemorato gli spiego  
che sono a bordo per caso  
e non so dove porta il battello  
e lui mi ascolta  
mi ascolta davvero  
perché anche lui non sa  
dove conduce la nave

### **El consuelo**

El consuelo es el revisor  
Que me encuentra sin billete  
Y yo amnésico le explico  
Que estoy aquí por casualidad  
Y que no sé adónde lleva el barco  
Y él me escucha  
Me escucha en serio  
Porque él tampoco sabe  
Adónde lleva el barco.



GIANCARLO STOCCORO

### **Il taglio del bosco**

Quando si chiudono gli occhi agli alberi  
e il cielo lentamente cade  
un vecchio tronco fa da ponte

cuce silenzi  
in mezzo a un gran fracasso

Un'indistinta luce  
muta lo sguardo  
lo tiene in ostaggio

Per noi restano le circostanze  
quei luoghi carichi di destino  
eppure così leggeri nell'accadere

### **La tala del bosque**

Cuando se le cierran los ojos a los árboles  
Y el cielo despacio cae  
Un viejo tronco hace de puente

Cose silencios  
En el medio de un gran estrépito

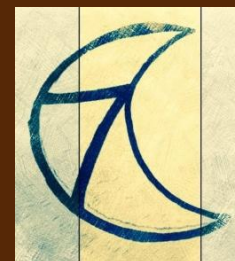
Una borrosa luz  
Cambia la mirada  
La mantiene como rehén

Para nosotros quedan las circunstancias  
Esos lugares cargados de destino  
Y sin embargo tan livianos en el acontecer.





Direttore editoriale: Silvia Favaretto  
Redattore: Daniele Rubin  
Correttrice di bozze: Lucia Guidorizzi



Altri collaboratori del Progetto 7LUNE sono inseriti nel sito internet [www.progetto7lune.it](http://www.progetto7lune.it)  
Nella copertina di questo numero: dipinto di Maria Antonia Rodriguez, pittrice spagnola.

#### Editoriale

Per il sesto anno di seguito l'Associazione culturale Progetto 7LUNE si affianca alla Carta di Altino nella gestione e promozione di uno dei concorsi letterari di maggior risonanza nel veneto orientale: Il Concorso internazionale di poesia di Altino. Quest'anno il tema PONTI E PORTI ha dato vita a composizioni di alto livello qualitativo e formale. Nella Sesta plaquette dedicata al concorso si riuniscono perciò, come di consueto, le 7 poesie vincitrici del concorso, che sviscerano da diverse angolazioni il controverso tema dell'edizione 2020 del premio: porti e ponti. Inevitabile l'acostamento alla precara condizione dei migranti, che diviene tuttavia metafora della stessa vita umana, perpetuamente incerta, senza alcun porto a cui approdare. I ponti sono tronchi, passaggi immaginari tra il qui e l'oltre e il porto diviene un luogo metafisico in cui ancorare la memoria.



Audio di ogni puntata corrispondente al numero di Plaquette in pdf sono disponibili sul sito [www.progetto7lune.it](http://www.progetto7lune.it).

La musica nell'audio è del musicista messicano Carlos Parada Orozco.

Per essere selezionati come illustratori delle future copertine o per contattarci scrivere una email a: [info7lune@gmail.com](mailto:info7lune@gmail.com)

Sito internet: [www.progetto7lune.it](http://www.progetto7lune.it)

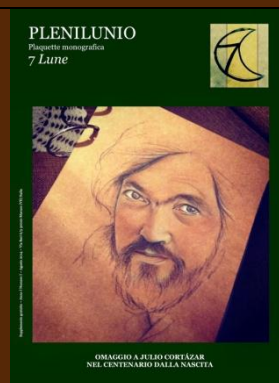
Siamo inoltre presenti su [Facebook](#), [Twitter](#), [Google+](#).

## Altre Plaquette 7LUNE e Monografiche



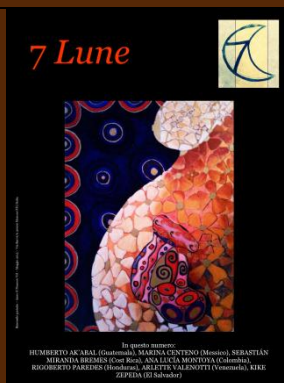
Quarta Plaquette 7LUNE  
Per leggerla o scaricarla clicca

[QUI](#)



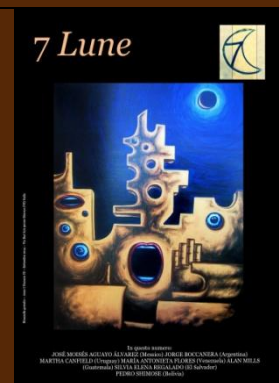
Plaquette Monografica dedicata a Cortázar  
Per leggerla o scaricarla clicca

[QUI](#)



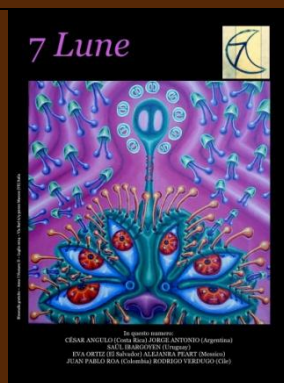
Settima Plaquette 7LUNE  
Per leggerla o scaricarla clicca

[QUI](#)



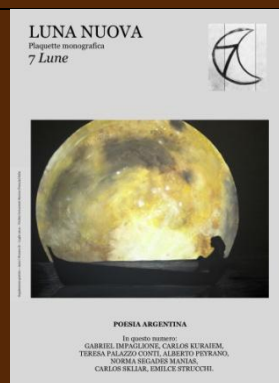
Terza Plaquette 7LUNE  
Per leggerla o scaricarla clicca

[QUI](#)



Seconda Plaquette 7LUNE  
Per leggerla o scaricarla clicca

[QUI](#)



Plaquette Monografica poesia argentina  
Per leggerla o scaricarla clicca

[QUI](#)

Per l'archivio completo di tutte le altre pubblicazioni del Progetto 7LUNE clicca [QUI](#)